

Presentate il 3 ottobre le prime visite del percorso crossmediale La Fabbrica del Villaggio

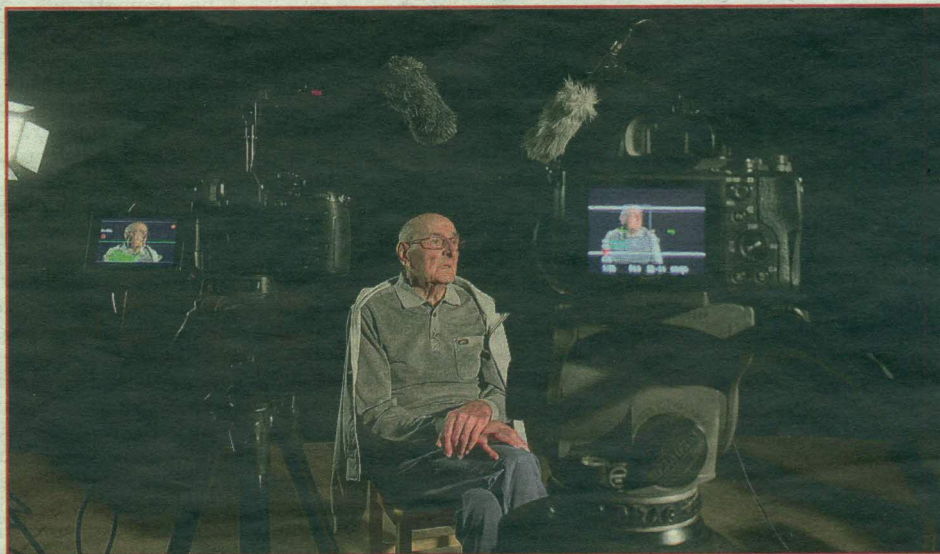
Villar Perosa e la “sua” RIV: la storia tra teatro e cinema

Intanto la stagione del Cinema delle Valli riparte e propone anche un Cineforum

CON LE VISITE dello scorso 3 ottobre il progetto “La Fabbrica del Villaggio” ha mostrato il risultato di tanti mesi di lavoro: il percorso turistico crossmediale nato per valorizzare Villar Perosa e la sua storia intrecciata con la RIV SKF e con la famiglia Agnelli. Le visite gratuite, partite dagli uffici storici del Museo della Meccanica e del Cuscinetto all'interno della fabbrica Riv-Skf, hanno toccato luoghi emblematici della storia del paese: il villaggio operaio Giovanni Agnelli (con visita ad un'abitazione operaia), la trattoria “Vej Cric”, i rifugi antiaerei (guidati dall'Associazione Vivere le Alpi) e la chiesa di Sant'Aniceto. Il percorso ha alternato stazioni video con estratti di interviste realizzate per il documentario La Fabbrica del Villaggio a stazioni teatrali (curate dall'Associazione Cantiere Senza Sensi e dalla compagnia Teatro delle Dieci).

A curare il progetto, sostenuto dalla Fondazione Time2, l'Associazione Piemonte Movie - la stessa che a Villar gestisce il Cinema della Valli -, che ha coinvolto numerosi abitanti del territorio, che, attraverso laboratori teorici e pratici, hanno contribuito a realizzare un documentario e uno spettacolo teatrale alcuni estratti dei quali costituiscono il fulcro del prototipo della visita video-animata che intende creare una memoria storica condivisa tra gli abitanti e aperta ai visitatori del paese.

«Il progetto La Fabbrica del Villaggio ha condotto la comunità di Villar Perosa alla riscoperta delle proprie radici. - spiega Alessandro Gaido, presidente dell'Associazione Piemonte Movie e curatore del progetto -. Ci piacerebbe rendere stabile questo percorso attraverso la memoria locale. Sarebbe interessante fare di questo evento sperimentale un itinerario turisti-



co consolidato e, perché no, un ecomuseo sulla storia simbiotica ed esemplare tra il Villaggio e la sua Fabbrica». A rendere soddisfatto Gaido, soprattutto «la grande esperienza di comunità, che ha visto l'adesione di giovani e meno giovani sia per i laboratori cinematografici e teatrali sia per le interviste del documentario». Un lavoro «che è un po' come leggere un romanzo per capire una storia, quella della simbiosi tra la fabbrica e il villaggio, che rappresenta uno spaccato di storia non solo locale, ma anche italiana ed europea».

Nel frattempo Piemonte Movie fa ripartire anche la stagione cinematografica - «con il nuovo film di 007» -, non senza pensare a qualche nuova offerta per i cinefili: «Il 19 ottobre prenderà il via un cineforum, che a cadenza mensile porterà

nella sala di Villar film d'essai usciti in sala da poco (una sorta di seconda visione) che non abbiamo potuto inserire nella programmazione del week end».

Discorso diverso vale invece per la stagione teatrale de “La Finestra sulle Valli”, che, a parte uno spettacolo dell'associazione Cantiere senza Sensi (gestore del teatro) il 29 ottobre, non partirà a breve. «Siamo tutti volontari - spiega la presidente del Cantiere Emilia Cristiano - e per noi il teatro è un piacere, un modo per stare bene insieme, ma il controllo del green pass rischia di diventare un'occasione di litigio, perciò finché non potremo fare le cose normalmente abbiamo scelto di posticipare tutto. Se finalmente finirà lo stato di emergenza, speriamo di ripartire a gennaio».